

La seduta comincia alle 16.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di salute, gli onorevoli camerati: Pinchetti, di giorni 3; Buronzo, di 2; per ufficio pubblico, gli onorevoli camerati: Moro Aurelio, di giorni 1; Bleiner, di 1; Orsi, di 2; Barbiellini Amidei, di 10; Fossa, di 15; Angelini, di 3.

(Sono concessi).

Commemorazione.

PRESIDENTE. (*Sorge in piedi — I Ministri e i Deputati si alzano*). S'è spento ieri in Torino, dopo lunghe sofferenze, a soli 43 anni il camerata onorevole Nicolò De Carli, medaglia d'oro della grande guerra.

La sua vita di combattente fu intessuta di passione, di ardimento, di sacrificio.

Bersagliere, partecipò brillantemente sin dall'inizio delle ostilità ai più aspri episodi della lotta nell'impervio fronte montano, e sul Colbricon si guadagnò la prima decorazione al valore.

Dopo il ripiegamento dell'ottobre 1917, ansioso di rendersi utile per l'estesa conoscenza che aveva delle terre invase, si offrì per una missione di sommo rischio al di là del Piave.

Riuscì, nel luglio 1918, a penetrarvi nottetempo, trasportato insieme con l'animoso fratello da un velivolo; poté raggiungere il paese nativo, Azzano Decimo, ed infiltrarsi, quindi, nelle retrovie nemiche fra mille stenti, insidie e pericoli, fornendo ai nostri comandi informazioni belliche preziosissime.

Con fulgida motivazione fu premiato con la massima ricompensa al valore.

Fascista dal 1921, fu milite silenzioso e fedele della Rivoluzione. Rivestì degnamente cariche locali.

Era deputato da due legislature, e finché l'inesorabile male glielo permise fu assiduo ai nostri lavori. Apparteneva anche al Consiglio della Corporazione della Previdenza e del Credito.

La Camera Fascista, fiera di averlo avuto fra i suoi componenti, rende commosso omaggio alla memoria gloriosa del prode.

Alla sua famiglia, privata troppo presto del capo, sia di qualche conforto, in quest'ora di angoscia, il nostro profondo solidale compianto.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ministro di grazia e giustizia.

SOLMI, *Ministro di grazia e giustizia*. Mi associo a nome del Governo alle commosse parole pronunziate dal Presidente per la perdita del camerata De Carli.

Omaggi.

PRESIDENTE. Si dia lettura degli omaggi pervenuti alla Presidenza.

SCARFIOTTI, *Segretario*, legge:

Reale Accademia Nazionale dei Lincei: « Dal Regno all'Impero ». 17 marzo 1861-9 maggio 1936-XIV. — Pubblicazione commemorativa della Proclamazione dell'Impero. — Roma, Tipografia della Reale Accademia Nazionale dei Lincei - 1937-XV, copie 50.

Ministero delle comunicazioni: Direzione generale delle poste e dei telegrafi. Relazione per l'anno finanziario 1935-1936, copie 50.

Ministero delle comunicazioni: Azienda di Stato per i servizi telefonici. Relazione per l'esercizio finanziario 1935-36, copie 50.

Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici. Ne ha facoltà.

COBOLLI GIGLI, *Ministro dei lavori pubblici*. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1942, recante proroga di termini per l'applicazione dei benefici fiscali a favore dei danneggiati dai terremoti del 1930 e del 1933. (2050)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1937-XV, n. 1939, recante disposizioni integrative a favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV. (2051)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge. Saranno inviati alle Commissioni competenti.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1466, con il quale si accordano agevolazioni tributarie per l'esecuzione del piano regolatore edilizio di risanamento del centro di Voghera.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 luglio